



**LINEE DI PROGRAMMA DEL C.N.O.P.  
PER IL QUADRIENNIO 2014 - 2018**

\* \* \*

**PREMESSA**

Si apre la sesta Consigliatura del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi che ho l'onore di presiedere. Ringrazio tutti per la fiducia accordatami.

Un doveroso ringraziamento ai colleghi che ci hanno preceduto in questi anni e che hanno profuso un grande impegno per la nostra professione.

Prima di tracciare le linee di programma per questo quadriennio, sento di richiamare alla nostra attenzione il grave stato di disagio e di sofferenza che moltissimi colleghi e l'intero paese vivono per la profonda crisi sociale, economica e valoriale.

I sacrifici di tante famiglie, che hanno sostenuto lo studio e la promozione sociale dei loro figli, sono vanificati dalle oggettive difficoltà ad avviare una professione in maniera dignitosa e remunerativa.

Ed anche tanti psicologi, nonostante gli sforzi per costruire il proprio percorso professionale, sono messi così a dura prova da essere costretti a volte ad offrire prestazioni sottodimensionate e/o sottopagate rispetto alla loro potenzialità e competenza professionale.

In questa fase, è prioritario rafforzare il senso dell'identità affinché gli psicologi italiani non smarriscano la loro storia e il loro percorso professionale in sterili e momentanee sottooccupazioni.

**L'IDENTITÀ PROFESSIONALE**

Pertanto, il primo asse delle linee programmatiche è quello della **valorizzazione dell'identità professionale**.

D'intesa con la Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e con l'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), appare quanto mai opportuno concertare con le Università la programmazione degli accessi ai corsi di laurea in psicologia, favorendo un ritorno in tempi brevi al corso di laurea quinquennale, con il superamento della laurea in scienze e tecniche psicologiche.

Non vi è alcun dubbio che la professione di "dottore in tecniche psicologiche", iscritto alla sezione B dell'Albo, non ha avuto, e non potrà mai averlo, alcun riscontro, tant'è che in Italia al 31/12/2013, a fronte di 88.678 iscritti alla sezione A, ve ne sono appena 241 iscritti alla Sezione B (0,27%).



E in questo contesto, non è affatto accettabile che il percorso formativo accademico per il conseguimento di un diploma di laurea professionalizzante, qual è quello in psicologia, possa essere proposto per via informatica, on-line.

Appare anche necessario rivedere sia le modalità di svolgimento del tirocinio post lauream, che non può impegnare il giovane laureato per oltre sei mesi, sia l'espletamento dell'esame di Stato in due sole prove, una pratica e una orale, al fine di renderlo più applicativo e coerente con l'ambito professionale.

Il percorso elettorale, che determina la costituzione dei Consigli territoriali, e di conseguenza il C.N.O.P., non può essere diradato per oltre sei mesi, così da sospendere di fatto l'incisività degli organismi rappresentativi: appare urgente allineare le scadenze di tutti gli Ordini, anche al fine di evitare il vuoto istituzionale del C.N.O.P. e rivedere il regolamento elettorale nelle sue procedure.

È necessario avviare una proficua, concreta ed efficace sinergia e collaborazione tra C.N.O.P. ed E.N.P.A.P., affinché tutti gli psicologi possano cogliere l'unitarietà degli interventi proposti, pur all'interno delle specifiche competenze istituzionali.

Così come, nella prospettiva di implementare le aree di competenza dello psicologo, assume una valenza strategica la conoscenza di tutte le forme aggregative della professione (associazioni, società scientifiche, società professionali, sindacati, ecc.).

## LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE

L'identità professionale, tuttavia, non è sufficiente a contrastare il difficile momento che gli psicologi, e in generale tutti i professionisti, stanno vivendo nel nostro paese.

Pertanto, il secondo asse delle linee di programma sarà quello di impegnarci fortemente per lo **sviluppo della professione**.

In via preliminare, appare opportuno cogliere l'evoluzione degli scenari internazionali al fine di raccordare la normativa professionale in ambito europeo, ribadendo la specificità della professione di psicologo in Italia, favorendo anche la partecipazione a ECP2015 che si svolgerà a Milano nel Luglio del prossimo anno.

In questa prospettiva, occorre ribadire, anche attraverso azioni legali, la necessità di sostenere economicamente lo psicologo specializzando in psicoterapia.

Ed è necessario avviare forti azioni di tutela in favore della professione, soprattutto in contrapposizione alle cosiddette nuove professioni afferenti alla legge 4/13, tra cui quella di counsellor, soprattutto al fine di garantire e tutelare la salute dei cittadini.

Superando l'autoreferenzialità che a volte caratterizza gli ambiti della psicologia, è opportuno una ridefinizione degli atti tipici ed una revisione del Codice Deontologico per renderlo più aderente alle nuove modalità di attuazione della professione.



Vanno ricercati e sviluppati nuovi ambiti applicativi della professione, quale l'intervento nel territorio, per dare risposta alle necessità individuali e sociali che oggi non trovano sostegno nella rete dei servizi assistenziali e sanitari; e l'affiancamento al medico di base per migliorare la qualità dell'intervento messo in atto, mirato anche ad una riduzione della spesa farmaceutica.

I tempi appaiono maturi per proporre una norma che ridefinisca il rapporto tra gli ambiti della scuola e delle agenzie educative con la psicologia, valutando i vari livelli e modalità di intervento a supporto sia degli alunni, sia delle famiglie, sia degli insegnanti.

Altro contesto molto importante è il mondo del lavoro, nel quale la normativa prevenzionistica (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) deve essere rivista prevedendo in maniera chiara e definita ambiti di competenza dello psicologo.

Tutti i liberi professionisti vanno sostenuti attraverso la creazione di "infrastrutture intellettuali", per favorire la creazione di reti e sinergie, l'accesso a servizi dedicati e la promozione e la valorizzazione della loro professionalità.

L'ambito sanitario appare già ben codificato, anche se purtroppo si coglie il costante depauperamento della figura dello psicologo sia nelle strutture pubbliche, che in quelle private.

Ed in questo contesto, appare necessario avviare una forte interlocuzione istituzionale al fine di realizzare la presenza di psicologi all'interno degli ospedali, attualmente poco diffusa in Italia rispetto agli altri paesi europei.

Inoltre vi sono ambiti emergenti della professione che vanno adeguatamente promossi quali quelli legati all'uso delle nuove tecnologie, alla sicurezza stradale, alle assicurazioni.

Infine, gli psicologi italiani non possono ignorare il dramma che migliaia di cittadini del mondo stanno vivendo nel momento in cui emigrano a rischio della loro vita per ricostruire un loro dignitoso progetto di vita.

A maggior ragione, una particolare attenzione sarà rivolta ad incentivare e sostenere iniziative di interventi psicologici a tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) all'interno delle strutture in cui sono ospitati.

#### L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le linee di programma avranno modo di essere attuate attraverso la cooperazione di tutti i componenti del C.N.O.P. nelle varie articolazioni (Commissioni, Tavoli Tecnici, Gruppi di Lavoro, Incarichi di rappresentanza, ecc.), favorendo la collaborazione di esperti esterni.

Gli Ordini territoriali di piccole dimensioni devono essere fortemente sostenuti affinché tutti gli ambiti applicativi della professione abbiano un adeguato e corretto riscontro.



La comunicazione avrà una funzione strategica perché i cittadini, oltre agli iscritti, possano cogliere gli elementi propositivi della professione di psicologo, superando l'inevitabile pregiudizio sociale che nel tempo si è sedimentato.

L'Ufficio legale sarà di supporto agli Ordini territoriali per tutti quei pareri ed adempimenti di respiro nazionale.

Verrà ridefinito il sito web, e si prevedono due numeri on line ed uno cartaceo del giornale.

Verrà rafforzata la sinergia col mondo politico (Governo, Camera, Senato, Ministeri, ecc.) al fine di poter adeguatamente sostenere la figura dello psicologo.

Sarà profuso da parte degli Uffici ogni sforzo affinché, da un lato ogni cittadino possa cogliere l'attualità della professione di psicologo, e dall'altro ogni iscritto possa percepire un reale sostegno al proprio progetto professionale.

Il Presidente  
dott. Fulvio Giardina

*Fulvio Giardina*